

Parigi, prove di dialogo sull'etica

DA PARIGI DANIELE ZAPPALÀ

A dispetto di un certo clamore mediatico a singhiozzo, il confronto istituzionale in Francia su questioni come le nozze gay, la bioetica e gli stati patologici terminali rischia da tempo d'insab-

biarsi. Da una parte, per via delle tentazioni ideologiche di certe frange dell'esecutivo socialista. Dall'altra, per l'effetto oscurante dei temi economici.

È in questo quadro che il cardinale André Vingt-Trois, arcivescovo di Parigi e presidente della Conferenza episcopale francese, ha sollecitato un incontro, svoltosi ieri nel primo pomeriggio a Palazzo Matignon, con il premier Jean-Marc Ayrault. L'obiettivo? «Andare più in

là nel dialogo», come confermava in serata il quartier generale della Conferenza. E in questo senso, già ieri, non sono mancati nuovi segnali incoraggianti.

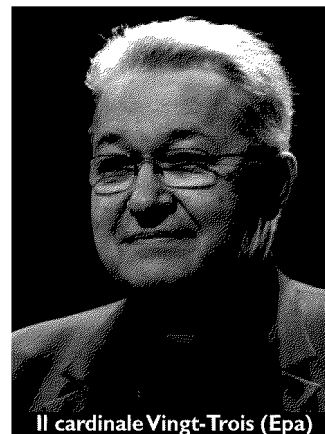
Nel corso dell'incontro, il Primo ministro ha espresso l'intenzione d'incontrare prossimamente sulle stesse questioni pure gli altri principali rappresentanti religiosi, secondo fonti dell'Arcidiocesi parigina. La riservatezza sui temi etici del premier, che in gioventù militò in un'organizzazione rurale cristiana, ha finora lasciato il campo libero alle esternazioni delle frange meno moderate del governo. Ma un eventuale ritorno in sella di Ayrault potrebbe pesare non poco sui punti più dibattuti dei progetti governativi, a cominciare dalla promessa

elettorale del presidente François Hollande di estendere l'adozione alle coppie omosessuali. Secondo i sondaggi, si tratta di una misura che

continua a spaccare l'opinione pubblica. Ma la Chiesa francese è convinta che in assenza di un vero dibattito nazionale non potranno davvero emergere i sentimenti più profondi del Paese. Era stato già anche questo il senso della "preghiera per la Francia" recitata in tutte le diocesi lo scorso 15 agosto. Al termine dell'incontro di ieri, Ayrault si è rifugiato dietro un no comment. Ma anche alcune vigorose dichiarazioni nei giorni scorsi provenienti dall'opposizione neogollista mostrano che un dibattito franco e aperto può ancora accendersi nel Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Faccia faccia tra il cardinale Vingt-Trois, presidente della Conferenza episcopale francese, e il premier Jean-Marc Ayrault



Il cardinale Vingt-Trois (Epa)

